



INTERPELLANZA

OGGETTO: [I2020002802] RACCOLTA PORTA A PORTA? NO, PER STRADA

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- il portale di Amiat S.p.A. indica che: "La raccolta differenziata domiciliare, meglio conosciuta come porta a porta, è una tipologia di raccolta che Amiat e la Città di Torino hanno adottato dall'anno 2003";
- gli ingombranti cassonetti stradali vengono sostituiti con attrezzature carrellate e di dimensioni più ridotte, da posizionarsi all'interno dei cortili o delle pertinenze condominiali;

VERIFICATO CHE

- nel medesimo portale viene indicato che la Raccolta Porta a Porta "è attualmente attiva su circa la metà del territorio torinese", mentre dall'elenco risultano 28 quartieri cittadini dove è attiva, corrispondente ad oltre la metà del totale;
- dal 2019 si è deciso di attivare una nuova raccolta stradale ad accesso controllato, assimilabile alla Raccolta Porta a Porta, ma gestita tramite nuove ecoisole smart in grado di aprirsi per il conferimento dei rifiuti esclusivamente tramite tessera elettronica personale dell'utente per le zone Lingotto/Filadelfia, Spine, San Secondo/Crocetta e Torri di via degli Ulivi - quartiere Falchera;
- rimangono ancora privi del servizio Raccolta Porta a Porta i quartieri Centro, Barriera di Milano e Vanchiglia;
- nel quartiere Cit Turin, il servizio Raccolta Porta a Porta è stato avviato ufficialmente a febbraio 2020 ma, a causa dell'emergenza sanitaria, il posizionamento dei nuovi cassonetti per la raccolta indifferenziata con il ritiro di quelli più ingombranti è avvenuto soltanto 2-3 mesi fa, generando incomprensioni e confusione fra i residenti;
- attualmente si riscontrano solo evidenti cumuli di immondizia depositati ai lati e sopra i bidoncini. Tali cumuli di rifiuti non vengono raccolti dai mezzi dell'Amiat in tempi ragionevoli, così da generare situazioni di degrado e numerose segnalazioni da parte dei cittadini, così come riportato da articoli di stampa apparsi sui quotidiani cittadini;

CONSIDERATO CHE

- vige l'ottemperanza di realizzare i livelli di Raccolta Differenziata previsti dalle normative nazionali (D.Lgs 152/2006) ed europee (Direttiva 2008/98/CE);
- sia la Regione Piemonte che la Città Metropolitana di Torino, così come la Città di Torino, risultano avere dei tassi di Raccolta Differenziata di poco superiori alla media nazionale ma inferiori ai tassi delle regioni e delle città del nord Italia (il Piemonte precede la sola Liguria), in ogni caso non rispondenti alle normative vigenti;
- le percentuali di raccolta differenziata cittadina nel 2019 sono comprese tra il 27% e il 64% con una media delle aree di raccolta domiciliare pari al 57%, che corrisponde ad una media cittadina complessiva inferiore al 48% (fonte portale di Amiat);
- i cittadini residenti nei quartieri dove è attivo il servizio di Raccolta Porta a Porta hanno avuto la possibilità, contribuendo in maniera virtuosa a differenziare i rifiuti, di ottenere sgravi fiscali pari al 10% sull'imposta TARI;

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quali provvedimenti urgenti intendono adottare per contrastare i cumuli di rifiuti abbandonati lungo le strade del quartiere Cit Turin e rendere efficiente il servizio Raccolta Porta a Porta in questo quartiere;
- 2) quale sia il programma temporale previsto per avviare il servizio Raccolta Porta a Porta negli ultimi 3 quartieri in cui ancora non è attivato, corrispondenti ai quartieri Centro, Barriera di Milano e Vanchiglia, uniformando così tutti i cittadini al servizio erogato ed alla possibilità di fruire degli sgravi fiscali sulla TARI.

Presentazione: TRESSO, SCANDEREBECH, MAGLIANO, CURATELLA, PATRIARCA.

Torino, 04/03/2021

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Francesco Tresso